

Teramo. Sga e Ussi sul comportamento del Teramo Calcio

Il Sindacato Giornalisti Abruzzesi e l'Ussi sono costretti a stigmatizzare il comportamento del Teramo Calcio nei confronti degli organi di informazione. Da gennaio è in corso un silenzio stampa dei giocatori e dello staff tecnico immotivato e solo di rado sospeso con delle concessioni. Anche in occasione del raduno di sabato scorso è accaduto qualcosa di spiacevole. È stato vietato ogni tipo di contatto con i tesserati allo stadio Bonolis in nome e per conto del rispetto delle norme anti Covid. Nemmeno la possibilità di girare delle immagini dagli spalti vuoti. Peccato che qualche giorno prima, all'interno dello stadio, il presidente Franco Iachini aveva tenuto una delle conferenze stampa che hanno caratterizzato l'estate calcistica teramana. Ovviamente tenendo conto del distanziamento sociale. Si poteva replicare lo stesso copione per i tesserati, ma la società ha detto no. E' chiaro l'intento del club di voler penalizzare gli organi di informazione nell'adempimento del proprio lavoro. È auspicabile un ritorno alla normalità, a un rapporto di rispetto reciproco così come avviene in altre realtà sportive (professionistiche e non), in Abruzzo e fuori regione. Anche in tempi di Covid. Non è nemmeno possibile pensare che gli organi di informazione - se non in casi eccezionali e circostanziati - possano accettare che sia la società a mettere a disposizione il materiale giornalistico. Il pensiero unico non è all'ordine del giorno e la libertà e l'autonomia dell'informazione sono capisaldi invalicabili. È ora che se ne faccia una ragione anche il presidente Franco Iachini, apparso piccato nei mesi scorsi da alcune critiche calcistiche a cui ha reagito ordinando il silenzio stampa e dando il via a un comportamento della società che è inaccettabile.

Il Sindacato Giornalisti Abruzzesi e l'Ussi auspicano quanto prima un confronto teso a ripristinare i corretti e sereni rapporti tra le parti.